

>> mobilità

Sono arrivate le biciclette elettriche

Il comune sta valutando l'idea di introdurre un sistema di noleggio delle biciclette, come già in uso in molte altre città. Ma la novità di Mendrisio consiste nell'utilizzare anche alcune biciclette elettriche, per rendere più attrattivo e proponibile l'impiego di questo mezzo di locomozione. Per il momento alcune biciclette elettriche sono giunte in prova per i dipendenti comunali.

Bici in città

Per dissuadere il cittadino dall'usare la propria auto in città o per brevi tragitti, occorre offrire soluzioni alternative. Molte città optano sempre più per scelte strategiche che stimolano una mobilità sostenibile: dalle targhe alterne alle domeniche senz'auto, dalle zone pedonali al traffico limitato. Alcune offrono l'opportunità delle biciclette pubbliche da poter utilizzare e condividere con un sistema di noleggio. Un servizio dislocato nei parcheggi, nelle stazioni ferroviarie, ai capolinea dei bus che consente di spostarsi in città senz'auto e trovare o lasciare la bicicletta proprio dove serve.

Anche Mendrisio sta pensando d'introdurre delle postazioni con biciclette pubbliche. La maggiore difficoltà legata a quest'iniziativa consiste nella conformazione dei tragitti che comprende spesso dei tratti in salita. Da qui la scelta di dotarsi anche di biciclette elettriche che possano essere d'aiuto a qualsiasi utente che desideri divenire ciclista in città. Nei tratti maggiormente difficoltosi è infatti possibile inserire il motore elettrico che offre un valido aiuto al movimento dei pedali. Dopo le prime valutazioni, sembrerebbe necessario ancora qualche tempo di maturazione del progetto, soprattutto per accertare il grado di soddisfazione e di applicabilità dell'iniziativa.

Al lavoro in bicicletta

In attesa di introdurre il sistema di noleggio, il comune ha proposto ad alcuni suoi dipendenti di utilizzare una bicicletta elettrica durante il mese di giugno sul tragitto casa-lavoro. Pur non avendo aderito formalmente, l'azione ricalca l'iniziativa cantonale «Bike to work» che incentiva appunto i dipendenti a

recarsi al lavoro in bicicletta. Anche durante lo svolgimento dei mondiali di ciclismo, una cinquantina di biciclette elettriche sarà a disposizione degli organizzatori per spostarsi lungo le vie cittadine. Per la città è un altro stimolo a utilizzare forme di mobilità più sostenibili, in sintonia con lo spirito di Cittaslow.



memore 2/2009

FUORIPORTA



1° Premio

Architetto: Mario Botta, Lugano

Ingegnere civile: Luigi Brenni (Civil Engineering, Mendrisio)

Ingegnere del traffico: Mauro Ferella Falda, Lugano

Specialista RVCS: Tami-Cometta Associati SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà, Mendrisio

Descrizione

Il progetto vuole ridisegnare la porta d'ingresso al borgo dalla pianura sottostante, evidenziando il limite costruito della collina rispetto al piano dell'urbanizzazione sparsa avvenuta in passato. Un'occasione per ricucire dal profilo urbano la parte a monte e il piano sottostante. L'edificazione fuori terra è totalmente arretrata, contro la collina a nord, per creare un ampio vuoto urbano adiacente all'arteria d'ingresso proveniente dall'autostrada. Questo piano si configura come verde urbano che funge da spazio d'accoglienza e da piano d'appoggio per la nuova edificazione. Nel contempo segna il limite del borgo, al di fuori del quale si estende la superficie della cintura urbana fatta per lo più di strade e un ampio fascio di binari. L'intento è di fare chiarezza dopo la crescita urbana disordinata e segnare le differenti parti del territorio. L'organizzazione funzionale segue la distinzione netta dei piani della costruzione. Tutti gli accessi pubblici pedonali e i servizi sono al piano verde del parco. Al di sopra si trovano gli spazi abitabili mentre al di sotto vi sono le attività veicolari, distribuite in reparti autonomi per ognuno dei tre corpi di sicurezza. Gli accessi veicolari sono concentrati su via Vignalunga e via Vela. Da via Zorzi non vi sono contatti veicolari perché lo spazio è riservato al giardino urbano. Il piazzale d'istruzione dei pompieri è una piazza circolare di 30 metri di diametro a cielo aperto, interrata rispetto al piano del parco. Il progetto consente inoltre il mantenimento del canale sotterraneo del fiume Moree senza modifiche strutturali.

Valutazione della giuria

[...] L'edificio definisce in modo chiaro la relazione-transizione fra la collina retrostante e il piano, fra il tessuto residenziale e la zona artigianale prossima alla ferrovia [...]. La scelta di riempire l'attuale avvallamento con i contenuti più tecnici del programma creando un mondo di autorimesse sotterranee, esprime in modo chiaro il valore di questo spazio abitualmente nascosto, mettendo invece in atto una scenografia che lo valorizza [...]. Il progetto sviluppa gli spazi dei vari enti in verticale in modo coerente con le esigenze di funzionalità e permette un facile adeguamento ad eventuali future esigenze spaziali [...].



>> progetti

Quale sarà il volto del nuovo centro di pronto intervento?

Con l'edificazione del nuovo centro destinato ad accogliere i servizi di pronto intervento (polizia, pompieri e protezione civile), il comune desidera anche ridisegnare dal punto di vista urbanistico la porta d'ingresso al borgo. «Fuoriporta» è il progetto classificatosi al primo rango.

Sono terminate le due fasi del concorso di progettazione indetto dal comune di Mendrisio per l'edificazione del nuovo centro di pronto intervento. Dei 29 progetti presentati nella prima fase del concorso, otto sono stati ammessi alla seconda e sottoposti al vaglio di una giuria. L'esame dei progetti è avvenuto secondo i seguenti criteri di valutazione: l'inserimento nel contesto urbanistico, gli aspetti architettonici e funzionali, gli aspetti costruttivi ed energetici e gli aspetti finanziari. Il bando di concorso imponeva di rispettare lo standard energetico Minergie-P. Ognuno dei team interdisciplinari di progettazione era formato almeno da un architetto, un ingegnere civile e un ingegnere del traffico e ha ideato, secondo la giuria, «soluzioni tipologiche e architettoniche di buona qualità» che hanno permesso di «identificare la soluzione che meglio risponde all'insieme delle aspettative del committente dal profilo urbanistico, architettonico e funzionale». I tre progetti che si sono classificati ai primi posti sono «Fuoriporta», «Fourtown» e «Faraglioni». Il municipio sta disponendo l'assegnazione del mandato di progettazione al gruppo vincitore. Gli otto progetti sono qui descritti brevemente.



2° Premio

Architetto: Andrea Casiraghi (studio arch. Colombo, Lugano)
 Ingegnere civile: Mario Monotti, Ascona
 Ingegnere del traffico:
 Antonio Borra, Sorengo e Urs Eichenberger (Metron AG), Brugg
 Specialista RVS: Studio Zocchetti SA, Lugano
 Impianti elettrici: Elettroinnova SA, Lugano
 Fisico della costruzione: Franco Semini, Lugano
 Specialista facciate: Ferroplan Engineering AG, Zurigo

Descrizione

Il progetto, a pianta quadrata, vuole essere una presenza che marca da ogni suo lato l'entrata al borgo. L'edificio non è concepito con un «davanti» o un «dietro», perché relaziona dinamicamente sui quattro lati con tutte le parti con un'idea di movimento, circolazione e rotazione. L'edificio richiama gli ermetici capannoni commerciali circostanti della piana ma si «svuota» e diventa pubblico tessendo i rapporti con l'esterno, attraverso un sistema di corti interne. Inoltre lo stacco volumetrico in corrispondenza del piano dei posteggi corre lungo tutto il perimetro e relaziona a 360 gradi con l'esterno. Il tetto verde è la quinta facciata che richiama i giardini del borgo terrazzato. Nel seminterrato sono allocate la polizia e la protezione civile, a diretto contatto con la strada cantonale. Il piano terreno ospita i pompieri, in relazione alle rotonde. Al primo piano ci sono i parcheggi per gli utenti e al piano superiore gli spazi amministrativi riuniti ma distinti per ogni corpo.

Valutazione della giuria

[...] L'edificio si presenta con la forza del «solitario», costruzione precisa, unitaria e di forte immagine. [...] La proposta architettonica accattivante è però penalizzata dal mancato trattamento differenziato degli spazi esterni. [...] L'uso del piazzale per le esercitazioni, per l'accesso dei mezzi di servizio e per gli utenti esterni potrebbe porre qualche problema di conflittualità [...]. La volumetria compatta permette dei costi di costruzione contenuti.

La Giuria

- > Presidente
Carlo Croci, economista, sindaco di Mendrisio
- > Membri
Silvio Pestelacci, avvocato, municipale di Mendrisio
Matteo Rossi, avvocato, municipale di Mendrisio
Valentin Bearth, architetto, direttore dell'Accademia di architettura di Mendrisio
Marco Krähenbühl, architetto, pianificatore del comune di Mendrisio
Franco Poretti, architetto indipendente, Lugano
Michele Raggi, ingegnere, direttore dell'Ufficio tecnico di Mendrisio
- > Supplenti
Massimo Sannitz, architetto indipendente, già direttore dell'Ufficio tecnico di Mendrisio
Mitka Fontana, architetto, Dipartimento dell'economia e delle finanze, sezione della logistica
- > Accompagnamento
Peter Frischknecht, ingegnere, esperto per gli aspetti tecnico economici, PBK AG, Zurigo
Mario Briccola, architetto, esperto per gli aspetti energetici
- > Segretariato
 Studi associati SA, Lugano

CPI



FARAGLIONI



3° Premio

Architetto: Remo Leuzinger, Lugano
 Ingegnere civile: Giorgio Masotti, Bellinzona
 Ingegnere del traffico: Francesco Allievi, Ascona
 Specialista RVS: Fabrizio Zocchetti, Lugano
 Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Descrizione

Il progetto inserisce tre elementi: un piano orizzontale massiccio, un edificio leggero a parallelepipedo e una torre per rispondere ai temi territoriali e funzionali. Le autorimesse e i magazzini per i pompieri sono al piano terreno, gli spazi amministrativi e quelli di servizio ai piani superiori. La torre, oltre ad assumere una funzione di riferimento territoriale, è destinata all'addestramento. Il volume compatto permette un'organizzazione interna razionale e l'ottimizzazione energetica.

Valutazione della giuria

[...] Il volume s'inserisce in modo lineare nel contesto urbanistico, evitando ogni conflittualità e facendo della discrezione il suo punto di forza. [...] Lo spazio antistante l'edificio non è un semplice piazzale d'esercizio, finalizzato alla sola funzionalità della caserma ma riesce anche a creare un'estensione quale spazio d'entrata a Mendrisio. È invece poco convincente la soluzione per la parete d'esercitazione che non porta qualità alla risoluzione dell'angolo del piazzale verso la ferrovia. [...] La giuria ritiene che il concorrente non sia riuscito a dare una chiara coerenza fra le differenti esigenze degli spazi e la tipologia dell'edificio. [...] L'uso in comune dei disimpegni per i vari enti potrebbe presentare delle situazioni di conflitto [...].

ESSEOESSE



Architetto: Martino Pedrozzi, Mendrisio
 Ingegnere civile: Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
 Ingegnere del traffico: Mauro Ferella Falda, Lugano
 Specialista RVS: Visani Rusconi e Taleri SA, Taverne
 Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Descrizione

Il progetto s'inserisce in posizione ortogonale a via Vela e allineato alla maglia del quartiere soprastante, offrendosi come naturale conclusione all'abitato. Pur avendo una mole importante, l'edificio non s'impone sull'abitato ma dialoga con esso, risultando una presenza riconoscibile ma discreta. Il canale del fiume Moree deve essere modificato solo in un piccolo tratto.

MAYDAY



Architetto: Sergio Calori, Bellinzona
 Ingegnere civile: Pianetti Consultino Engineers, Mendrisio
 Ingegnere del traffico: Christian Morosoli, Muzzano
 Specialista RCVS: Tami e Cometta SA, Lugano
 Ingegnere elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
 Fisica della costruzione: Ifec SA, Rivera

Descrizione

Il progetto si compone di edifici intercalati con ritmo regolare, separati da giardini pensili e collegati tra loro da passerelle chiuse e vetrate. La struttura «a pettine» permette una trasparenza visiva per le proprietà situate a nord e le passerelle in vetro fungo da ripari fonici verso l'autostrada e la ferrovia. Sulla copertura piana sono integrati gli impianti fotovoltaici.

GRISÙ



Architetto: Michele Arnaboldi, Locarno
 Ing. civile: Tajana Fürst Lafranconi Ingegneria SA, Bellinzona
 Ingegnere del traffico: Mauro Ferella Falda, Lugano
 Specialista RCVS: Tami e Cometta & Associati SA, Lugano
 Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Descrizione

L'edificio si presenta con un volume compatto. In alto, gli spazi amministrativi sono distribuiti attorno a una corte interna a cielo aperto. Sotto si trovano i posti auto e l'autorimessa dei pompieri. Quest'ultima è totalmente apribile verso il piazzale d'esercitazione e si presenta come un grande porticato con una struttura di pilastri a V che permettono una grande flessibilità organizzativa degli spazi. È garantita un'ottima illuminazione naturale interna. Le facciate si aprono sui due lati principali con elementi verticali che hanno funzione di protezione solare e fonica. Sul tetto c'è la piazza d'atterraggio dell'elicottero. Un sistema di cavalletti trivellati permette di scavalcare, dove necessario, il canale Moree.

YES, WE CAN



Architetto: Michele Conti, Arc Atelier SA, Gentilino
 Ingegnere civile: Gianfranco Dazio, Cadenazzo
 Ingegnere del traffico: Mauro Ferella Falda, Lugano
 Specialista RVS: Visani Rusconi e Taleri SA, Taverne
 Ingegnere elettrotecnico: Elettroforma SA, Lugano
 Fisica della costruzione: Ifec SA, Rivera
 Protezione antincendio: Istituto di sicurezza, Massagno

Descrizione

Il progetto comprende l'edificio per i pompieri a contatto diretto con la grande autorimessa e i magazzini, l'edificio per la polizia a contatto diretto con il proprio parcheggio dei veicoli e i magazzini, l'edificio per la protezione civile a contatto con il piazzale di esercitazione e con gli spazi comuni della piattaforma. In una seconda fase, il progetto prevede anche un edificio per appartamenti sopra la struttura dei pompieri, in previsione di una futura professionalizzazione del corpo. Sarà pure possibile costruire un edificio per spazi amministrativi, per esempio dell'ufficio tecnico. Dal profilo urbanistico, è proposta una sola rotonda che libererà diverse porzioni di spazio per attività comuni e di utilità pubblica. La costruzione è antisismica e non intacca il tracciato del fiume Moree.

QUADRIFOGLIO



Architetto: Jon Ritter, Coira
 Ingegnere civile: Ingenieurbüro Plácido Pérez GmbH, Bonaduz
 Ingegnere del traffico: Hartmann & Sauter, Coira

Descrizione

La costruzione massiccia definisce lo spazio stradale verso nord, ovest e sud. Sul lato est, separa esplicitamente la zona residenziale dalla zona per edifici pubblici, mantenendo la vista per le costruzioni private esistenti. Gli accessi sono deconcentrati e stratificati su differenti livelli per evitare sovrapposizioni. Un impianto di semafori sulla rotonda di via Zorzi, azionati dalla centrale operativa, entrano in funzione quando i pompieri o la polizia devono effettuare interventi urgenti. È stato dato molto peso alla sostenibilità economica del progetto.

Info

Ufficio tecnico
 Via V. Vela 9
 6850 Mendrisio
 Tel. 091 640 32 00
 ufftec@mendrisio.ch